

4 APRILE 2024 - NUMERO 3694 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PER L'ACQUISTO
DEI BIGLIETTI

Trenitalia arriva "Tap&Tap"



Elisa De Berti

INCONTRO
AL DUE TORRI

Parla l'ultimo DC



Pier Ferdinando Casini

GRANDI OPERE.

Sottopassi, il giorno della verità



Si scatena l'ira degli automobilisti: centinaia i commenti di protesta dei nostri lettori per l'ipotesi di rinvio dell'apertura dell'opera che deve avvenire prima di Vinitaly. Il cantiere però è in ritardo e solo domani mattina si saprà se sarà agibile subito. **SEGUE**

OK

Emanuele Orsini

Il presidente designato degli industriali (147 su 173) presenterà la squadra e il programma per il 2024-2028 il prossimo 18 aprile. "Cercherò di convincere chi non mi ha votato".



Chiara Ferragni

Il modello della influencer crolla sotto il peso del pandoro-gate? Un sondaggio realizzato dall'Università Bicocca dice che per le ragazze intervistate non è più un esempio.

KO

GRANDI OPERE/1. IL MAXI CANTIERE DELLA FILOVIA È IN RITARDO



Il comandante della Polizia Locale Luigi Altamura in video collegamento e il cantiere per il filobus

Sottopasso via Città di Nimes L'ira degli automobilisti

Solo domattina si saprà se la nuova opera viabilistica sarà aperta prima di Vinitaly come promesso da mesi. Rischio di nuovi disagi

L'ipotesi, più che fondata e di cui la Cronaca ha dato notizia ieri, che il sottopasso unificato di via Città di Nimes non venga riaperto per Vinitaly, come promesso da mesi, sta scatenando l'ira degli automobilisti veronesi che inondano il sito del nostro giornale, Facebook e altri social di proteste contro chi sta gestendo i lavori. Come spiegato ieri in commissione consiliare dal presidente di Amt3 Giuseppe Mazza e dall'assessore Tommaso Ferrari, il maltempo di Pasqua avrebbe creato notevoli disagi al cantiere, rallentando il rush finale: il sottopasso infatti doveva aprire a fine marzo, primi

di aprile giusto in tempo per Vinitaly che si svolgerà dal 14 aprile, ma l'evento Vinitaly and the city partirà già venerdì 12 richiamando in città migliaia di wine lovers.

Solo domattina, dopo il nuovo vertice tra azienda Amt3, Comune e imprese, si saprà se e quando il sottopasso potrà riaprire prima dell'inizio di Vinitaly,

Il comandante Altamura: "Già ora gli agenti stanno facendo sforzi enormi"

tenuto conto che comunque l'opera avrà bisogno di essere collaudata prima di far passare migliaia di veicoli.

In ogni caso, il sottopasso unificato riaprirebbe da Porta Palio fino a via Faccio dopo porta Nuova senza per ora le uscite intermedie perché le rampe non sono pronte. E di conseguenza la viabilità di superficie dovrebbe anche essere modificata, almeno parzialmente, rispetto a oggi.

Tutta la preoccupazione per quello che ci aspetterà nei prossimi giorni è emersa ieri in commissione consiliare con l'intervento del comandante della Polizia locale Luigi Alta-

mura che ha tenuto a sottolineare come già ora il nodo di via Città di Nimes sia una grande criticità. "Il cantiere sta rappresentando un impegno molto, molto gravoso per gli agenti della polizia locale", ha detto rivolgendosi ai consiglieri comunali, all'assessore Ferrari e al presidente Mazza. "La viabilità nelle ore di punta regge solo grazie alla polizia locale e se gli agenti gestiscono gli incroci più critici come Porta Palio e tempio Votivo. Stiamo facendo sforzi incredibili anche per garantire la regolarità del trasporto pubblico locale".

Messaggio sottinteso: figuratevi cosa può accadere con Vinitaly se non si aprirà il sottopasso...
SEGUE

GRANDI OPERE/2. IL MAXI CANTIERE DELLA FILOVIA È IN RITARDO

“Un anno di cantiere e caos viabilità”

Centinaia di commenti inviperiti per l'ipotesi di rinvio dell'apertura. “Incubo via Mameli”

Eppure da parte delle istituzioni è sempre stato diffuso un concreto ottimismo, forse quell'ottimismo della volontà che ora fa i conti con il realismo, spesso meno roseo. Giusto per ricordare le ultime previsioni, a febbraio, cioè due mesi fa, si era svolto un sopralluogo nel cantiere di via Città di Nimes con dichiarazioni dell'assessore ferrari e del presidente Mazza. “La ditta che sta eseguendo i lavori conferma che il cronoprogramma sarà rispettato, il sottopasso sarà cioè aperto al traffico prima di Vinitaly, in programma dal 14 al 17 aprile”.

Un mese dopo, il 19 marzo, cioè poche settimane fa, il Comune ha pubblicato sul suo sito ufficiale un comunicato che dava ancora garanzie in occasione dell'arrivo di 8 travi: “Il varo delle travi è un passaggio fondamentale per procedere alla posa della seconda parte dell'infrastruttura e terminare i lavori come da cronoprogramma. Per questa fase del progetto infatti l'obiettivo rimane l'apertura del sottopasso prima di Vinitaly, dal 14 al 17 aprile”, si legge nella nota. Che prosegue così: “Si procede secondo programma – commenta il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza-. Tra ieri e oggi sono state varate le 8 travi per l'im-



Gli operai al lavoro nel cantiere del sottopasso

palcato, già eseguiti gli scavi sul lato di Porta Nuova, i lavori continuano incessanti lato Porta Palio. Tra pochi giorni verrà effettuato il collaudo statico del ponte e il sottopasso sarà percorribile in entrambe le direzioni prima di Vinitaly, con un significativo miglioramento della viabilità intorno a questo nodo e alle arterie limitrofe”.

E sul sito filoviaverona.it che fa capo ad Amt3 per il cantiere di via Città di Nimes la data di fine lavori è ancora prevista per marzo 2024.

E' evidente che la speranza di tutti, della Fiera, degli automobilisti veronesi, del Comune e di Amt3, è che domani mattina si trovi il

modo di aprire il sottopasso in tempo utile per Vinitaly, perché solo così si eviterà di congestionare ulteriormente il traffico in questa zona della città, che vede nodi sensibili come appunto la Fiera e la stazione.

In caso contrario, si scatenerebbe una forte protesta da parte di chi sta affrontando da mesi i disagi del traffico, o in auto o in furgone, per la viabilità

A febbraio e a marzo i comunicati ufficiali garantivano: si apre prima di Vinitaly

modificata lungo uno degli assi principali della città. E questo non sarebbe l'unico maxi cantiere a rilento, fanno notare i lettori, perché c'è già quello di Ponte Nuovo che non ha ancora una data di fine lavori e il passaggio alle auto è chiuso da due anni. Sono almeno un centinaio i messaggi dei lettori della Cronaca arrivati in poche ore che, tra ironia e rabbia, chiedono di tornare a una situazione viabilistica normale. “Più di un anno di cantiere e disastro viabilità, adesso la colpa è del maltempo”, scrive un lettore mentre altri ricordano che solo nei giorni di Pasqua c'è stato brutto tempo, per il resto non ha mai piovuto, anzi c'è stata l'allerta rossa per lo smog. Non mancano i lettori infuriati per il pessimo stato delle strade con “buche mai viste in vita mia, ad esempio all'ingresso in tangenziale uscendo dall'autostrada Verona sud al semaforo dove c'è la trattoria al fogolar c'è un tombino sfondato se ci finisci con la ruota rimane lì tutto l'asse”. Chi se la prende con i proclami: “Bisogna lavorare e star zitti per evitare certe figuracce...” e chi avverte che adesso “l'incubo si sposterà in via Mameli, zona che anche nei giorni di festa salta per aria dal traffico che c'è. Sarà uno spasso”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LA NUOVA MODALITÀ DI ACQUISTO DEL REGIONALE DI TRENITALIA

Il biglietto del treno con “Tap&Tap”

Il progetto pilota attivo sulla Venezia-Verona. Garantita la miglior tariffa disponibile

È stata presentata oggi a Venezia “Tap&Tap”, la nuova modalità di acquisto dei biglietti del Regionale di Trenitalia (società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS Italiane). Il progetto pilota sarà attivo sulla tratta Venezia-Verona ed è stato illustrato da Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto; Elisa De Berti, Vicepresidente e Assessore ai Lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto; Renato Boraso, Assessore alla mobilità del Comune di Venezia, e Maria Annunziata Giaconia, Direttore della Divisione Business Regionale e Sviluppo Intermodale di Trenitalia. Né app, né mail, né biglietto cartaceo: sulla Verona-Venezia sarà possibile acquistare il proprio titolo di viaggio semplicemente appoggiando la propria carta di pagamento fisica o caricata sul proprio smartphone o smartwatch sulla validatrice in stazione, sia alla partenza sia all'arrivo a destinazione. “Con l'avvio del progetto pilota, a seguito della sperimentazione già avvenuta, del nuovo sistema di pagamento “Tap&Tap” continua l'impegno del Regionale di Trenitalia nell'offrire ai viaggiatori opzioni di acquisto sostenibili, comode e tecnologiche - ha precisato Maria

Annunziata Giaconia, Direttore Business Regionale e Sviluppo Intermodale Trenitalia - Ci auguriamo che questa nuova modalità, pensata per munirsi in maniera smart del biglietto e per migliorare l'esperienza di viaggio nel suo complesso, venga accolta con favore da pendolari, turisti e da chiunque scelga il treno per i propri spostamenti”. La nuova modalità di acquisto si aggiunge a quelle già disponibili per i viaggiatori e consente di procurarsi i biglietti attraverso le validatrici presenti nelle stazioni. Per acquistare il titolo di viaggio sarà sufficiente, infatti, accostare la propria carta di pagamento contactless ad una validatrice della stazione di partenza e, all'arrivo, ripetere la procedura con la stessa carta utilizzata. Il cliente potrà utilizzare il servizio anche attraverso un dispositivo digitale, come uno smartphone o smartwatch, sul quale avrà caricato la propria carta di pagamento contactless. Sul treno, il passeggero dovrà solo comunicare gli ultimi quattro numeri della propria carta, per consentire di associare la presenza alla transazione attivata. La registrazione del pagamento sarà poi addebitata secondo le modalità.



Zaia e De Berti alla presentazione di “Tap&Tap”



CON LA "DANTE ALIGHIERI" VENERDÌ 5 APRILE ALLE 18:30 AL DUE TORRI

Casini, parla l'ultimo Democristiano

L'ex presidente della Camera e attuale senatore presenta "C'era una volta la politica"

C'era una volta la politica. E' questo il titolo dell'incontro che la Società Dante Alighieri di Verona ha organizzato con il senatore Pier Ferdinando Casini che si definisce come "l'ultimo Democristiano". L'appuntamento è per venerdì 5 aprile alle 18:30 al Due Torri. Casini, lo ricordiamo, è stato Presidente della Camera dei Deputati dal 2001 al 2006, Presidente dell'Internazionale Democrazia Cristiana, Presidente dell'Unione Interparlamentare mondiale, Presidente della Commissione Esteri del Senato e della Commissione d'inchiesta sul sistema finanziario e bancario. Insegna Geopolitica del Mediterraneo all'Università LUMSA di Roma.



Pier Ferdinando Casini

Formatosi politicamente nella Democrazia Cristiana, dopo la dissoluzione del partito nel 1994, fu tra i fondatori del Centro Cristiano Democratico che si schierò con la coalizione di centro-destra guidata da Silvio Berlusconi. Poi la rottura nel 2008. Essendo stato eletto per la prima volta in Parla-

mento nel 1983 e riconfermato nelle successive dieci legislature, Casini ha ricoperto l'incarico di deputato o senatore per quarant'anni, risultando il parlamentare italiano con la più lunga esperienza. Pier Ferdinando Casini e la memoria storica di questi ultimi quarant'anni di politica italiana. Ha attraversato la Prima e la Seconda Repubblica: dal suo emozionante esordio in Parlamento, al rapporto con le personalità più importanti della Democrazia Cristiana, passando per Tangentopoli, i governi di centro-destra e la presidenza della Camera, oggi è senatore decano della Repubblica.

Il suo è un testo potente che sa ricostruire con

sguardo saggio e acuto i momenti salienti di un'esistenza al servizio della cosa pubblica.

E poi c'è la sua Bologna dove tutto comincia, la sua famiglia di origine, i suoi figli, i maestri della Democrazia Cristiana e il mondo cattolico, il rapporto con i presidenti del Consiglio che si sono succeduti, la sua passione per la politica estera: un patrimonio di esperienze che è anche una precisa indicazione per le nuove generazioni di politici.

Tra aneddoti, ricordi, riflessioni e speranze, la storia italiana passa attraverso il filo della memoria di uno dei suoi più autorevoli protagonisti che per la prima volta ha deciso di raccontarsi e raccontare.

ANCHE 500 VERONESI PER LA PROTESTA ALLA FRONTIERA

Gli agricoltori al Brennero

Per fermare l'invasione di prodotti alimentari stranieri spacciati per italiani che mettono a rischio la salute dei cittadini e il futuro dell'agroalimentare tricolore, migliaia di agricoltori della Coldiretti da tutte le regioni – tra cui anche 500 veronesi – lasciano le proprie aziende per andare a presidiare il valico del Brennero e smascherare il "Fake in

Italy" a tavola. L'appuntamento è per lunedì 8 e martedì 9, a partire della mattina presto, nell'area di parcheggio "Brennero" al km 1 dell'autostrada del Brennero – direzione sud (Austria-Italia).

Gli agricoltori della Coldiretti, guidati dal presidente Ettore Prandini, verificheranno il contenuto di tir, camion frigo, autobotti

con la collaborazione determinante delle forze dell'ordine.

"Un'azione resa necessaria dagli arrivi incontrollati di alimenti dall'estero che spesso non rispettano le stesse regole di quelli nazionali e fanno così concorrenza sleale alle produzioni italiane facendo crollare i prezzi pagati agli agricoltori" come spiega il presidente di



La protesta degli agricoltori al Brennero

Coldiretti Verona, Alex Vantini. Per l'occasione sarà presentata l'analisi della Coldiretti sul "No Fake in Italy", con i dati sul fenomeno.

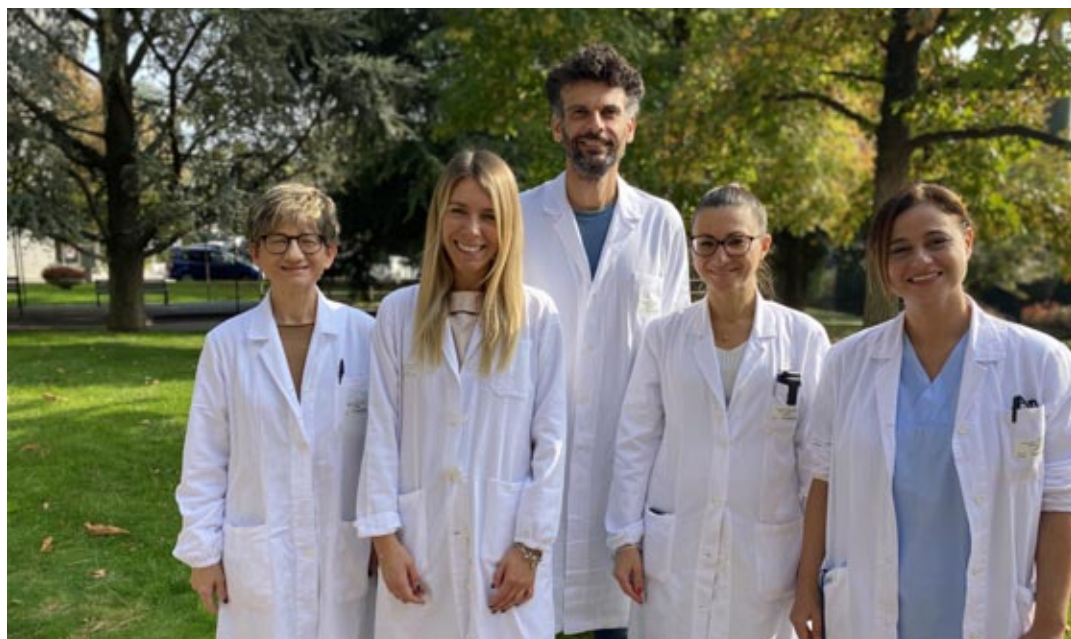
I DATI IN CRESCITA RESI NOTI DAL SACRO CUORE

L'obesità sotto i ferri del chirurgo

All'ospedale di Negrar sono stati eseguiti 138 interventi di riduzione dello stomaco

L'obesità è una patologia in costante aumento. In base a un'analisi globale pubblicata dalla prestigiosa rivista scientifica *Lancet*, nel 2022 i bambini e gli adolescenti obesi nel mondo erano 159 milioni e 879 milioni gli adulti. In Italia 4 adulti su 10 sono in eccesso ponderale: 3 in sovrappeso e 1 obeso, numeri che crescono anno dopo anno. Si tratta di una vera e propria emergenza sanitaria, perché l'obesità è un grave fattore di rischio di importanti patologie come il diabete, le malattie cardiovascolari e anche i tumori.

Le regole d'oro per dimagrire restano l'alimentazione bilanciata e movimento fisico, ma quando i chili di troppo sono davvero tanti, la strada obbligata è spesso quella chirurgica e sempre più persone la percorrono. Lo confermano i dati della Chirurgia bariatrica dell'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria a cui è stata affidata l'organizzazione del convegno veneto della SICOB (Società italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle malattie metaboliche) che si terrà venerdì 5 aprile a Villa Quaranta Tommasi di Ospedaletto di Pescantina. Nel 2023 sono state 138 le persone che si sono rivolte all'ospedale di Negrar per sottoporsi alla chirurgia di riduzione del peso, 45 in più



L'équipe di Chirurgia bariatrica dell'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria: da sinistra Maria Paola Brunori (gastroenterologa), Eleonora Geccherle (psicologa), Roberto Rossini (chirurgo), Alessandra Misso (dietista) e Irene Gentile (chirurgo)

rispetto al 2022. Da gennaio a marzo 2024 gli interventi sono stati già 46. Il 20% proviene da fuori regione e rilevante è anche la percentuale dei cosiddetti Re-Do Surgery (10%), cioè di coloro che si rivolgono a Negrar per un secondo intervento, a causa di complicazioni dovute alla prima procedura chirurgica effettuata in un altro ospedale o per fallimento nella perdita di peso. Numeri anche grazie ai quali all'inizio dell'anno la Chirurgia bariatrica, che afferisce alla Chirurgia generale diretta dal dottor Giacomo Ruffo, ha ricevuto la certificazione Sicob di centro di eccellenza e poche settimane prima il riconoscimento di Centro formatore ERAS, il primo in Italia, unitamente alla chir.

ASSOCIAZIONE GIUSEPPE BARBIERI Inquinamento acustico: un piano

L'aggiornamento del Piano d'Azione per la Gestione dell'Inquinamento acustico a Verona (PAGIA) e la promozione di iniziative per un'adeguata progettazione dei nuovi edifici sono stati al centro di una conferenza stampa, tenutasi oggi in municipio, organizzata dall'Associazione Giuseppe Barbieri. Il documento, consegnato all'Amministrazione comunale, è stato presentato dal Presidente dell'Associazione, architetto Gian Arnaldo Caleffi e da uno dei tecnici esperti in acustica il perito industriale Massimo Donzellini.



Gian Arnaldo Caleffi

Sono state puntualizzate due attività migliorative: la necessità di una conoscenza precisa del livello di inquinamento acustico e l'incentivazione di corsi di formazione affinché siano adottate soluzioni architettoniche e urbanistiche che minimizzino l'esposizione a rumore.

LE NOMINE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Imprenditrici, alla guida c'è Girelli

Confermata l'importanza che la componente femminile riveste nel tessuto produttivo

Roberta Girelli è stata riconfermata alla presidenza del Comitato per l'imprenditorialità femminile della Camera di Commercio di Verona. Le componenti del Comitato sono 17, rappresentative di tutti i settori dell'economia scaligera. Alla prima riunione del Comitato hanno presenziato il Presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Riello, e Silvia Nicolis, in rappresentanza della Giunta.

“La rappresentanza nel Comitato è ricca di competenze, professionalità, ma soprattutto tenacia – ha aggiunto Roberta Girelli- e anche in questa difficile congiuntura, con la resilienza e la determi-



Paola Girelli riconfermata alla presidenza

nazione che ci contraddistinguono, riusciremo a portare avanti i progetti per la valorizzazione dell'impresa femminile”.

Ecco la composizione del comitato imprenditoriale femminile: Balasso Caterina, Bellecci Francesca,

Belligoli Graziella, Burato Nitya Cristina, Filippini Alessia, Giarola Alister, Guerra Elisa, Lonardi Claudia, Marinelli Francesca, Multari Monica, Nordera Arianna, Perina Lucia, Piantavigna Francesca, Reppele Paola,

Smaila Marisa, Zamboni Paola.

“I dati confermano l'importanza che la componente femminile da sempre riveste nel tessuto produttivo ed economico scaligero. Da alcuni anni, nella provincia di Verona –ha spiegato Giuseppe Riello- si registrano oltre 19mila imprese femminili, che rappresentano il 20,5% del totale delle imprese del territorio. Il 27% delle persone iscritte al Registro delle imprese sono donne con cariche di titolare, socio o amministratore. Le oltre 18 mila imprenditrici di età compresa tra i 50 ed i 69 anni rappresentano la fascia preponderante delle donne che fanno impresa.”

LE NOMINE DELLA SEGRETERIA UGL

Bonapace, team più forte per l'emergenza sanitaria

Il segretario della UGL Salute Veneto Stefano Tabarelli ha deciso di rafforzare la sua squadra, con la nomina di Davide Bonapace a coordinatore regionale dell'emergenza-urgenza. “E' un momento molto importante per gli operatori, pubblici e privati che operano sulle ambulanze di emergenza 118 e di trasporto sanitario. Finalmente

anche i professionisti, che tanti hanno definito angeli, avranno un solido punto di riferimento sul nostro territorio con cui confrontarsi e da cui avere il massimo supporto. La scelta di puntare su Davide è stata ponderata e fortemente voluta riconoscendo tra le sue doti determinazione, capacità di ascolto ed empatia”. Davide Bonapace 36

anni, oltre a essere un autista soccorritore della sanità veneta è anche uno studente universitario di scienze giuridiche. “È indispensabile al giorno d'oggi - ha dichiarato dopo la nomina - offrire un supporto a tutti coloro chi come me vivono l'emergenza-urgenza quotidianamente. Troppe volte veniamo considerati un'ultima ruota del carro,



Da sx Stefano Tabarelli con Davide Bonapace

nonostante rappresentiamo il primo contatto diretto del paziente con la sanità. Apriamo le porte del nostro coordinamento a tutti, dal dipendente pubblico al privato, senza distinzione di sesso o qualifica”.



COLLE PER LA FAMIGLIA OPERA DON CALABRIA



Ass. Colle per la Famiglia organizza una rassegna di 3 incontri:

LE SFIDE DEGLI ADOLESCENTI NELLE FAMIGLIE DI OGGI: NUOVE FRONTIERE E ANTICHE DINAMICHE



Aprile 2024 - Orario 20.30 - 22.00

- 1° incontro, martedì 9:** Fare spazio all'adolescenza: cambiamenti e obiettivi evolutivi
- 2° incontro, martedì 16:** Lo tsunami emotivo come momento di dialogo e crescita nel contesto familiare e sociale
- 3° incontro, martedì 23:** L'uso del web e delle risorse tecnologiche nel mondo giovanile in rapido cambiamento

Sede:

Istituto Don Calabria - Via San Zeno in Monte, 23 - Verona

Per iscrizioni e contatti :

info@colleperlafamiglia.it - tel. +39 392 465 74 92 - <http://urly.it/3-nf1>



**Costo totale dei tre incontri € 50,00 per il singolo,
€ 80,00 per la coppia**

Équipe

Dott. Riccardo Corsi
Dott.ssa Massimilla Manzini
Prof.ssa Mariangela Persona
Dott.ssa Simona Pettinato
Dott.ssa Maria Grazia Rodella

Psicologo, Psicoterapeuta, Sessuologo - Referente Equipe Adolescenti
Psicologa, Psicoterapeuta
Dirigente Scolastica
Avvocato
Psicopedagoga e Mediatrice Familiare - Coordinatrice

con il sostegno di:

treerre
impianti

con il patrocinio di:



BARDOLINO. INCONTRO SABATO 6 APRILE ALL'HOTEL CAESIUS

Ciclovía, gli studenti vogliono sapere

I ragazzi dell'Alberghiero Carnacina interrogano i tecnici e gli amministratori

Gli studenti della classe quinta dell'articolazione "Accoglienza" dell'Istituto Alberghiero "Luigi Carnacina" di Bardolino hanno organizzato il convegno sul tema "Il Garda che vorrei..." che avrà come focus la ciclovía del Garda, il turismo accessibile e sostenibile e la sicurezza, argomenti che hanno stimolato la sensibilità degli allievi sempre più attenti alle tematiche che sono state affrontate all'interno del percorso formativo laboratoriale inserito nel PNRR – Missione 4 Istruzione e ricerca.

Il convegno si svolgerà sotto il patrocinio della Regione Veneto e del Comune di Bardolino sabato 6 aprile dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso la sala "La Fabbrica dell'acqua" dell'Hotel Caesius Thermae & SPA Resort, in via Campagnola, 44 a Bardolino.

Gli allievi si sono occupati di organizzare il convegno in tutte le sue fasi, con la preziosa guida del dottor Nicola Thurner e con la collaborazione del prof. Mauro Coppa.

"L'esperienza è stata coinvolgente e affascinante -spiega la studentessa Asia Bertani- poiché "Abbiamo potuto sperimentare cosa significhi veramente organizzare un evento dalla A alla Z.



Istituto Alberghiero "Luigi Carnacina" di Bardolino

Ci siamo messi in gioco lavorando in team. Sentiamo di ringraziare il Dirigente Eugenio Campara per l'opportunità che ci ha dato e il docente Nicola Thurner che ci ha accompagnati in questo laboratorio con il Tutor Prof. Coppa".

"E' un'importante iniziativa volta a sviluppare e promuovere le conoscenze e le competenze didattiche degli studenti – dice il Dirigente Scolastico Eugenio Campara- favorendo inoltre l'impegno per una cittadinanza attiva poiché gli studenti hanno potuto approfondire gli aspetti turistici che riguardano il Lago di Garda, contesto nel quale l'Istituto Luigi Carnacina è ubicato, e che rappresenta un importante bacino lacustre Europeo interessato da un turismo sem-

pre più attento ad una viabilità sostenibile e responsabile".

La tavola rotonda, moderata dalla giornalista Alice Cristiano e coadiuvata dalla studentessa Asia Bertani, sarà aperta al pubblico, parteciperanno oltre alla Vice Presidente della Regione Veneto Elisa De Berti, i Dirigenti di Veneto Strade, il Presidente di AGS Angelo Cresco, il Presidente di Federalberghi Garda Veneto Ivan De Beni, il Presidente della Provincia Flavio Pasini, i Sindaci di Bardolino Lauro Sabaini, di Garda Davide Bendinelli e di Torri del Benaco Stefano Nicotra che condividono l'importante iniziativa di sensibilizzazione del territorio e di promozione di un turismo più attento alle attrattive locali e all'ambiente.

VILLA CORDEVIGO Medaglia d'oro al Chiaretto Gaudenzia

Villa Cordevigo Gaudenzia, Chiaretto di Bardolino Classico DOC 2019 è stato insignito del titolo di Miglior Vino Rosato del Mondo: ha ricevuto la prestigiosa Grande Medaglia d'Oro al Concours Mondial de Bruxelles come Vino Rosato Rivelazione Internazionale dell'Anno. Tiziano Delibori e Franco Cristoforetti, titolari di Vigneti Villabella, di cui la Tenuta Villa Cordevigo fa parte, commentano: «Il prestigioso riconoscimento della Grande Medaglia d'Oro al CMB come Vino Rosato Rivelazione Internazionale dell'Anno, celebra non solo l'eccellenza del nostro vino, ma anche l'impegno costante insieme al nostro team nella ricerca della qualità e nel rispetto del territorio. È un progetto che parte da lontano e in cui abbiamo sempre creduto conoscendo le straordinarie potenzialità delle uve del Bardolino per la produzione dei vini rosati».



*Il Chiaretto di
Villa Cordevigo*

SOAVE E COLOGNOLA AI COLLI. LE INIZIATIVE PRESENTATE A VENEZIA

Festa Medievale e Sagra dei Bisi

Con il vino Bianco Soave superati i campanilismi. Navetta di collegamento tra i due paesi

Presentate a Venezia, a palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio regionale del Veneto con Alberto Bozza la Festa medievale e del vino Soave, che si terrà a Soave dal 17 al 19 maggio prossimi, e la 66a edizione della Sagra dei bisi, che si svolgerà dal 17 al 27 maggio, a Colognola ai Colli.

“Una collaborazione che, come amministratori, siamo riusciti ad avviare per il secondo anno consecutivo superando il campanilismo - ha ricordato il sindaco di Colognola ai Colli Giovanna Piubello, con gli assessori Enrico Martelletto (valorizzazione del territorio) e Andrea Nogarà (politiche agricole), e il presidente della pro loco Alfonso Avogaro - e promuovendo contestualmente i due eventi che ci uniscono creando uno scambio dei partecipanti attraverso un collegamento con navetta tra le due località, raggiungibili comunque anche con un percorso ciclistico a misura di famiglie. La Sagra dei bisi è nata 66 anni fa come semplice mercato di agricoltori che vendevano il proprio prodotto e che nel corso del tempo è cresciuta al livello attuale grazie alla pro loco, ai volontari e all'associazione dei bisicoltori. Fondamentali per la riuscita della manifestazione il luogo scelto, ovve-



Il consigliere regionale Alberto Bozza con i sindaci di Soave e Colognola ai Colli Matteo Pressi e Giovanna Piubello alla presentazione della Festa Medievale del Vino Soave e della Ssgra dei Bisi



ro l'area cortilizia di Villa Aquadevita, nei pressi del Municipio, e la collaborazione con Soave”.

“Festa medievale e del vino Soave - ha evidenziato il sindaco di Soave Matteo Pressi, con l'assessore al turismo Regina Minchio e il presidente della pro loco Giorgio Lecca - è un titolo che rappresenta per intero il contenuto della festa, la nostra tradizione medievale e la



coltivazione del vino che dura da secoli, con 6mila ettari vitati (84% a pergola veronese, metodo di coltivazione la cui specificità è stata riconosciuta dalla FAO assieme a quella degli olivi di Assisi e Spoleto), 2630 produttori, 150 imbottiglieri, 50 aziende di trasformazione, 47 milioni di bottiglie, un prodotto conosciuto in tutto il mondo, in un'area riconosciuta anche per la sua

architettura, il suo paesaggio e le altre specialità gastronomiche come i 'rufioi', dolci che hanno ricevuto il riconoscimento come De.Co.; questo insieme è iscritto nel quadro di una valorizzazione di un territorio che ha ricevuto nel 2022 il titolo di Borgo dei Borghi: la grande frequentazione delle due manifestazioni premia la collaborazione tra le amministrazioni”.

LEGNAGO. PER LA 4° EDIZIONE INTERNAZIONALE

Salieri Circus, artisti da tutto il mondo

Sono arrivate 620 candidature, un dato triplo rispetto a quello dell'anno precedente

È in programma dal 26 al 30 settembre a Legnago la quarta edizione dell'International Salieri Circus Award, progetto vincitore nella categoria "Spettacolo dal vivo" del concorso "Art Bonus 2023" promosso dal Ministero della Cultura, festival innovativo e unico al mondo a fondere le arti circensi con la musica classica di autori classici e contemporanei eseguita dal vivo. Il 31 marzo è scaduto il termine per la presentazione delle candidature al festival, per il quale sono pervenute 620 candidature di artisti provenienti da ben 60 nazioni. Un dato eccezionale, triplicato rispetto all'anno



Uno spettacolo del 2022 con cast artisti e orchestra

precedente, che testimonia il prestigio internazionale raggiunto dal festival in sole tre edizioni, frutto della qualità delle scelte artistiche, dell'organizzazione e delle caratteristiche uniche e distintive dell'evento, che elevano il

circo a una forma d'arte superiore, andando oltre qualsiasi altra classificazione. La quarta edizione si svolgerà come sempre nella bellissima cornice del Teatro Salieri di Legnago, la città che ha dato i natali al noto com-

positore Antonio Salieri. È stata confermata l'esecuzione delle musiche dal vivo da parte dell'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana diretta dal Maestro Diego Basso, protagonista di importanti progetti di rilevanza internazionale, e si sta definendo la giuria tecnica di grande prestigio internazionale, composta da direttori artistici, registi e impresari di varie parti del mondo. Saranno oltre 100 gli artisti in scena e a contendersi i prestigiosi Salieri d'Oro, d'Argento e di Bronzo, premi che possono cambiare una carriera, saranno 22 acts realizzati con le più svariate discipline circensi.



Lupatotina **Gas e Luce**

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

LE PERLE NASCOSTE. LE CHICCHE DELLE PIATTAFORME STREAMING

Un gioco di maschere alla francese

Approda su Sky On Demand la commedia sempre misurata di François Ozon

Un'incursione nel cinema francese non fa mai male: oggi dedichiamo la rubrica sulle Perle nascoste a François Ozon, autore di un cinema al contempo misurato e sopra le righe, approdato la settimana scorsa su Sky On Demand con la commedia *Mon Crime* - la colpevole sono io. In coda, come sempre, un rapido consiglio su un altro suo film imperdibile e reperibile su Prime Video.



Una scena di "Mon Crime - La colpevole sono io"

Mon Crime - La colpevole sono io (2022 - Sky On Demand)

Madeleine Verdier è un'aspirante attrice squattrinata. Quando un losco produttore teatrale viene trovato morto, Madeleine viene accusata dell'omicidio e, nonostante la sua innocenza, la donna decide comunque di cavalcare l'onda del successo - anche economico - procuratole dal presunto crimine commesso...

Gioco di maschere meta-teatrale e iper-cinematografico, con *Mon Crime* il francese Ozon traspone su schermo uno delle più note pièce teatrali scritte da Louis Verneuil e Georges Berr nel 1934. Avanguardistica già all'epoca per la sua capacità di raccontare il potere dei media e lo scontro tra mascolinità e femminilità,

nella sua versione cinematografica la storia riesce a recuperare tutta la sua freschezza, grazie a una sceneggiatura dai dialoghi arguti e a una messa in scena volutamente artefatta al punto da risultare anch'essa parodica, meta-cinematografica ed estremamente efficace nel mantenere il tono della narrazione. I personaggi sono ben assortiti e compongono un buffo quadretto di caricature estremamente realistiche, così come efficace risulta la sfilata di attori impegnati a interpretarli: dalla protagonista Nadia Terezskiewicz a un istrionico Fabrice Luchini, per arrivare alla regina del cinema francese Isabelle Huppert. In una fiera della falsità impegnata a dichiararsi vera, *Mon Crime* riesce

dunque a svelare fino in fondo la fragilità di tutti quegli esseri umani moderni - e contemporanei - incapaci di trovare una loro dimensione di sincerità nel complesso universo che li circonda.

Grazie a Dio (2019 - Amazon Prime Video)

Alexandre vive a Lione con moglie e figli. Quando scopre che il prete che lo aveva molestato da piccolo ha ancora a che fare con i giovani, decide di agire: contatterà tutti coloro che, all'epoca dei fatti, erano stati destinatari del suo stesso trattamento, per poi mettere un fermo agli abusi con un'azione di denuncia. Opera virata sui toni più misurati del dramma, *Grazie a Dio* prende spunto dal caso reale di padre Preynat, accusato

di aver aggredito sessualmente 70 ragazzi. Diversamente da altri film-inchiesta sul tema, il film di Ozon non si concentra sulla fase processuale della storia, né tantomeno si accanisce sui carnefici; il regista decide invece di orientare il suo racconto verso la componente più dolorosamente umana dell'esperienza di abuso, focalizzandosi sui ricordi del trauma e sulla violenza come momento condiviso tra le giovani vittime. Così i protagonisti si avvicinano allo spettatore per la loro profonda caratterizzazione, estremamente realistica, così come piena di spessore risulta la sceneggiatura, sempre rispettosa della difficoltà del materiale umano cui attinge nel suo racconto.

Maria Letizia Cilea

PUNTI DI VISTA: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

CHIARA ANTONIOLI

Beni storici per guardare al futuro

Le “Giornate Fai di Primavera” sono una longeva esperienza per diffondere bellezza

“Svelare i luoghi della cultura significa saper guardare al futuro”, ci dice Sergio Mattarella commentando alcune recenti manifestazioni dedicate alla valorizzazione di beni culturali e paesaggistici del nostro Paese. In questo periodo dell'anno, anche a Verona, sono molte le opportunità di scoperta pensate per tutelare e salvaguardare, con il racconto e la frequentazione, una grande e diffusa ricchezza comune.

Le “Giornate FAI di Primavera” costituiscono la più nota e longeva esperienza in tale direzione. Attraverso un format collaudato e una capillare rete territoriale di associazioni, enti e volontari, il Fondo Ambiente Italiano (FAI) unisce migliaia di persone impegnate in un racconto corale di tutela del nostro patrimonio. L'edizione primaverile 2024 ha offerto una vetrina d'iniziativa condivise, tantissime visite guidate in luoghi speciali (a volte sconosciuti o abbandonati e solitamente inaccessibili) con una partecipazione vasta, trasversale, guidata da un sentimento civile di appartenenza e orientata al senso di responsabilità. A Verona si sono resi disponibili Palazzo Scarpa e la Domus Romana (in piazza Nogara), la Rondella delle Boccare (sulla sponda sinistra dell'Adige), l'Oasi della Bora (a Pove-



Una delle immagini utilizzate per promuovere le “Giornate FAI di Primavera” 2024

gliano), la Casa del Dottor Oppi e la Pieve di Sant'Andrea (a Sommacampagna). Ulteriore occasione di riscoperta delle bellezze italiane è offerta dalla “Giornata nazionale delle dimore storiche” che crea un esteso museo diffuso con ville, castelli e parchi. L'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) promuove anche “Cortili aperti a Verona” con accesso gratuito e guidato ad alcuni spazi del centro cittadino. Invece, per farci scoprire i paesaggi collinari, le produzioni tipiche e le numerose eccellenze, la Regione Veneto identifica dodici ambiti territoriali esplorabili all'interno della “Giornata Regionale per i Colli Veneti”. L'intento è realizzare un evento diffuso e un calendario di manifestazioni per rafforzare le relazioni, affrontare tematiche di sviluppo sostenibili, valorizzare la coopera-

zione tra comunità locali e aiutare ad apprezzare, sempre più, un contesto naturalistico unico nel suo genere. Nel vasto panorama di aperture straordinarie ha rappresentato una novità assoluta la “Giornata Nazionale delle Università”, interessante opportunità pensata per condividere l'esteso patrimonio culturale e scientifico delle università e far conoscere alla cittadinanza le sedi di studio, ricerca e lavoro, con edifici, aule, cortili, biblioteche, musei e laboratori. L'ateneo veronese, accogliendo lo spirito dell'iniziativa tracciato dalla ministra Bernini (per un'università innovativa, incisiva e inclusiva), ha realizzato una serie di percorsi guidati molto apprezzati, al Polo Santa Marta, al Complesso di San Francesco, alla Biblioteca Frinzi, a Palazzo Giuliani e a Ca' Vignal. Il progetto “Uni-

versità svelate”, ha commentato il nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, rafforza le connessioni con le Comunità e contribuisce “alla diffusione della conoscenza, alla partecipazione alla vita pubblica e al consolidamento della coesione sociale”. In questa logica “il sapere diventa la chiave che apre ogni porta”. Svelare l'immenso patrimonio culturale del nostro territorio, rendendolo visibile, aiuta a comprenderne l'identità simbolica, a creare legami cognitivi ed emozionali, ad aprire lo sguardo verso una narrazione unica e originale che aumenta la consapevolezza verso ciò che era nascosto e poco noto. In tal modo, gli spazi che ci accolgono, con i beni culturali che ospitano, diventano esperienze, memorie e visioni collettive nelle quali riconoscersi.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

DI MATTEO QUAGLIA

Macchine per il controllo degli eventi

Di scenari inquietanti ha già scritto Isaac Asimov. Una barriera tra realtà e fantasia

Chi ha paura dell'Intelligenza Artificiale? Se una risposta a questa domanda dal sapore retorico dovesse essere fornita solo sulla base degli innumerevoli racconti o dell'altrettanto abbondante produzione di pellicole cinematografiche, la maggior parte di noi non potrebbe, certo, dichiararsi tranquilla: macchine che prendono il controllo degli eventi, elaborano sofisticati e quanto mai efficaci piani per la conquista del mondo, arrivano persino a commettere i più brutali delitti senza un'ombra di rimorso, facendo addirittura ricadere la colpa sugli ignari esseri umani.

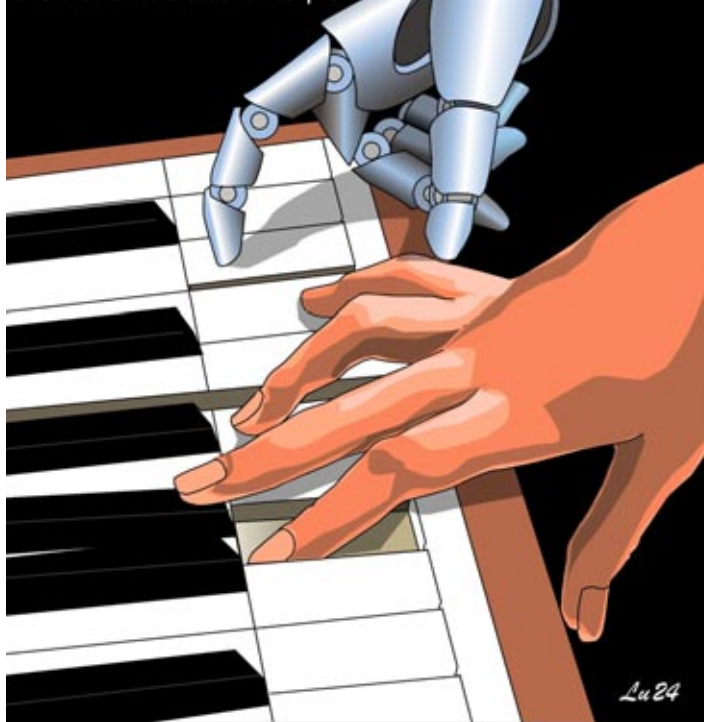
Sono più o meno questi gli inquietanti scenari che da lo, Robot di Isaac Asimov a Minority Report di Philip K. Dick, da Transcendence di Wally Pfister a Age of Ultron di Joss Whedon lettori e spettatori hanno imparato a conoscere e a temere. E più o meno, fino agli ultimi due anni, nonostante l'avvento, già da un bel po' di tempo a questa parte, di assistenti vocali sugli smart device quali Siri, Bard o la fallimentare Cortana, il quadro sembrava comunque ben lontano dall'essere definito preoccupante e tanto la scienza informatica quanto l'ingegneria elettronica sembravano aver innalzato una sorta di barriera

impermeabile fra realtà e fantasia. Nel 2023, però, le cose sono radicalmente e improvvisamente precipitate e la situazione, riprendendo lo slogan delle celebri Goccioline Pavesi, è mutata da così a così. Certo, siamo ancora ben lontani (o almeno, per quanto i comuni mortali possono sperare e augurarsi) dalle apocalittiche sceneggiature che hanno reso celebri gli autori di Hollywood, ma, come i byte passano ogni secondo, sinuosamente e silenziosamente, attraverso la rete di cavi e fibra, con altrettanta subdola e inaspettata rapidità, è innegabile che una "forza superiore" sia entrata a far parte della nostra quotidianità e per certi versi l'abbia sconvolta.

Ai più attenti non sarà sfuggito, nelle righe precedenti, il continuo riferimento al mondo del Cinema. Il giustificato motivo è legato al fatto che proprio in quella realtà, fatta un po' di sogni e un po' di follia, sono iniziate, verso la metà dello scorso decennio, alcune delle sperimentazioni più importanti e innovative nell'ambito dell'IA. Sperimentazioni che hanno portato sullo schermo, in un primo momento, in formato totalmente digitale, attori e attrici che avevano già tagliato il proprio ultimo

Intelligenza artificiale

"Non ci emozioneremo più"



traguardo: come non ricordare, a questo proposito, la sorpresa del pubblico quando Carrie Fisher e Peter Cushing fecero la loro apparizione nel film Rogue One – A Star Wars Story? In seconda fase, attraverso un aggiornato processo di elaborazione grafico-digitale, protagonisti ancora vivi e vegeti, ma non più in grado di dare forme e volto agli iconici personaggi di cui avevano indossato i panni trenta, quaranta o cinquant'anni prima. E proprio da Hollywood, come già ricordato nell'articolo sui Premi Oscar del 2024, era partito lo sciopero durato quasi otto mesi, di interpreti,

registi e storyteller che, come nel peggiore degli incubi, si sono visti trasformare da potenti guerrieri in inermi marionette, vittime di un sistema che, all'improvviso, poteva anche immaginare di fare a meno di loro.

Proprio per fronteggiare queste nuove sfide il Parlamento Europeo, il 13 Marzo 2024, ha approvato con larghissima maggioranza la prima normativa specificamente destinata a regolamentare l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. Un primo passo determinante, ma, forse e ahimè, già tardivo.

Il futuro ci sta inghiottendo. La fantascienza è già "Passato".

PRESENTATA LA 76° RASSEGNA DEL TEATRO ROMANO

Estate teatrale con i grandi classici

Tornano gli allestimenti shakespeariani. Dal 21 giugno oltre 50 serate di spettacolo

Un intreccio indissolubile. Teatro, danza e musica tornano al Teatro Romano di Verona per la 76a Estate Teatrale Veronese. Grande protagonista Shakespeare con i suoi testi più celebri: Amleto, Romeo e Giulietta, Sogno di una notte di mezza estate. Dal 21 giugno al 20 settembre il Festival porta a Verona tre mesi di eventi con 15 prime nazionali e 7 coproduzioni. Ben 52 serate di spettacolo dal vivo. Novità 2024 sarà il ritorno dei grandi allestimenti shakespeariani e classici, firmati da registi di fama nazionale e internazionale. E ancora le sonorità del mondo, con un tocco al femminile, e la centralità delle nuove generazioni, con il terzo atto del progetto su Romeo e Giulietta. Grande attenzione anche per gli artisti del territorio, nel teatro come nella danza. L'Estate Teatrale Veronese 2024 completerà il fortunato triennio della rinascita, firmato dal direttore artistico Carlo Mangolini. Un ritorno alla normalità post pandemia. Dopo gli anni faticosi della SEMINA (2022) e quelli esaltanti della FIORITURA (2023), la stagione approda finalmente al meritato RACCOLTO. Innesti tra classico e contemporaneo permetteranno di abbandonare le forme



La presentazione dell'estate teatrale veronese

sceniche monologanti e gli allestimenti ridotti, a favore di compagnie numerose e di regie di qualità.

Nata nel 1948, per la volontà del Comune di Verona di rendere omaggio a William Shakespeare e sottolinearne il legame con la città scaligera, presente in Romeo e Giulietta, La Bisbetica domata e I due gentiluomini di Verona, l'Estate Teatrale Veronese è realizzata dal Comune di Verona – Assessorato alla Cultura in collaborazione con Arteven, con il sostegno del Ministero della Cultura edella Regione Veneto. Sponsor del Festival AGSMAIM e Banco BPM. “Quella del 2024 è per me la chiusura di un cerchio – afferma il direttore arti-

stico dell'Estate Teatrale Veronese Carlo Mangolini –. Sono stati cinque anni entusiasmanti che, come tutti, mi hanno messo duramente alla prova nel delicato biennio pandemico, destabilizzante ma anche sorprendente da tanti punti di vista. Un periodo extra ordinario che è stato ampiamente ripagato dall'agognato ritorno alla normalità che tante emozioni ha regalato a pubblico ed artisti”. Il programma della stagione 2024 è stato presentato questa mattina dall'assessora alla Cultura Marta Ugolini insieme al Artistico del Festival Carlo Mangolini. Presenti il commissario nazionale per il teatro Gianpaolo Savorelli, la dirigente Cultura, Turismo e Spettaco-

lo del Comune di Verona Barbara Lavanda, la vicedirettrice Arteven Patrizia Boscolo, il responsabile segreteria Affari societari Banco BPM Andrea Marconi. Il programma della settantaseiesima edizione, la quinta firmata dal direttore artistico Carlo Mangolini, vedrà sul palcoscenico del Teatro Romano, per la sezione teatro, alcuni tra i migliori attori italiani del momento come Francesco Montanari, Lodo Guenzi, Francesco Acquaroli, Federica Rosellini, Arianna Scomegna, Sara Putignano e l'eterno Franco Branciaroli, ma anche registi di primo livello quali Filippo Dini, Paul Curran, Serena Sinigaglia, Veronica Cruciani, Davide Sacco e Paolo Valerio.

CALCIO. ESORDIO POSITIVO PER IL VICE DI MARCO BARONI

Del Rosso tiene a bada “Sir” Ranieri

Attenta gestione dei cambi in vista della partita casalinga con il Genoa di Gilardino

Archiviata la sosta per gli impegni delle varie Nazionali, il Verona si è gettato a capofitto nel rush finale di una lotta salvezza che non si vedeva così combattuta da diversi anni. Tanto che con un numero così alto di squadre coinvolte, tutte al momento sembrano avere le medesime chances di salvarsi nonché l'altrettanto pericolo di retrocedere. Fuori dai giochi rimane solo la Salernitana, immobile fanalino di coda e oramai proiettata già al prossimo torneo cadetto. La sfida contro il Cagliari, appaiato in classifica ai gialloblù, si presentava sulla carta come una gara ad alto coefficiente di difficoltà. Una sconfitta avrebbe avuto effetti negativi per entrambe le squadre. Alla fine sulla ruota del capoluogo sardo è uscito un pareggio che non scontenta nessuno e che lascia praticamente intatte le rispettive possibilità di salvezza.

SODDISFAZIONE O RIMPIANTO?

Contro la formazione di Ranieri, per almeno un tempo il Verona ha tenuto salde in mano le redini dell'incontro, chiudendo la frazione in meritato vantaggio. Per ben due volte i gialloblù hanno sprecato l'occasione di raddoppiare concedendo al Cagliari la possibilità di



Esordio fortunato per Fabrizio Del Rosso

rialzare la testa. I sardi, prima hanno raggiunto il pari e poi hanno addirittura sfiorato la vittoria. Per fortuna ci ha pensato Montipò a spegnere sul nascere con un prodigioso intervento ogni sogno di vittoria. Due punti persi o punto guadagnato? L'eterno dilemma è sempre lo stesso. Analizzando lo spartito dell'incontro il risultato finale appare quello più giusto. In sostanza poteva andare meglio ma poteva anche finire peggio. Prima della partita, Marco Baroni avrebbe sicuramente firmato per un pari. Il bicchiere, quindi, può essere considerato mezzo pieno.

FOLORUNSHO E SUSLOV ALL'ARMIRIENTRATI, RISURREZIONE BONAZZOLI

Fino a poche ore dall'inizio sembravano essere i grandi assenti, invece, sia

Folorunsho che Suslov sono stati recuperati a tempo di record. Il primo è rimasto addirittura in campo per tutti i novanta minuti mentre il secondo, subentrato nel finale, ha stupito tutti confermando di aver già archiviato un infortunio alla caviglia che aveva fatto pensare a scenari ben peggiori. Ironia della sorte, proprio nel giorno di Pasquetta, è arrivata anche la risurrezione di Bonazzoli, ripescato dal mazzo dopo diverse settimane passate dietro le quinte. L'ex attaccante della Salernitana, ha disputato una partita di grande applicazione e sacrificio, a servizio della squadra, impensabile da una rete di pregevole fattura. La sua rinascita, quasi inaspettata, potrebbe tramutarsi in un prezioso valore aggiunto.

DEL ROSSO, ESORDIO FORTUNATO

Un plauso particolare lo merita Fabrizio Del Rosso, fidato vice di Marco Baroni, chiamato a sostituire in panchina il tecnico gialloblù, costretto ad accomodarsi in panchina dopo la giornata di squalifica irrogatagli dal Giudice Sportivo. Davanti a un "mostro sacro" come Sir Claudio Ranieri, ha saputo gestire bene l'intero incontro, anche attraverso un'attenta gestione dei cambi. Con il senno di poi bisognava, forse, mantenere un pizzico più alto il baricentro ma parliamo di dettagli. L'importante era tornare a casa con un risultato positivo. Perché la vittoria sarebbe stata un grande risultato ma era altrettanto fondamentale non perdere. E così è stato.

Enrico Brigi

CALCIO. LA PROMOZIONE È ARRIVATA... SENZA GIOCARE

Il Vigasio sul palcoscenico della D

Una bella soddisfazione per il presidente Zaffani e per il direttore sportivo Marco Pacione

Il Vigasio nella prossima stagione giocherà in serie D. In attesa di conoscere i destini di Caldiero, in lotta per la C e Clivense, deve evitare la lotteria dei play-out, questo è un dato certo. Una promozione giunta nel fine settimana pasquale e arrivata senza giocare visto che i rivali del Mestrino, Padova, non sono andati oltre al pareggio nel recupero contro il Mozzecane. Una bella soddisfazione per il presidente Cristian Zaffani che la serie D l'aveva già conosciuta un paio di stagioni fa ma un salto di categoria che svela un progetto ambizioso, quello di far rinascere il Chievo.

Già, perché dietro il Vigasio da un anno a questa parte c'è la figura di Luca Campedelli, intanto entrato in società a fianco di Zaffani nel ruolo di presidente onorario poi con una serie di pedine che hanno contribuito alla scalata del Vigasio. Primo tra tutti il direttore sportivo Marco Pacione, con l'ex attaccante di Atalanta, Juventus e Verona che è sempre stato accanto a Campedelli in questi anni. Senza dimenticare che molte partite il Vigasio le ha giocate con le vecchie maglie del Chievo e che gli allenamenti della squadra si sono sempre svolti al Bottagisio Center.



Marco Pacione con il presidente del Vigasio Cristian Zaffani

Insomma un legame profondo, la volontà di Campedelli non solo di tornare da protagonista nel mondo del calcio ma, in qualche modo, di far tornare a vivere la storia del Chievo. Ambizione che, tuttavia, è il motore che ha mosso Sergio Pellissier ed Enzo Zanin che hanno fondato la Clivense, portandola in un paio di annate dalla Terza categoria sino alla D.

E non suona certo casuale la prima mossa dell'ex bandiera della società gialloblù. Pellissier, infatti, ha presentato un'offerta per acquisire il marchio Chievo, 100 mila euro, decisamente al di sotto del valore dato al marchio subito dopo il fallimento ma, pare, ritenuta congrua dai curatori fallimentari. Bisognerà comunque aspettare fino al prossimo 10 maggio, termine ultimo per la presentazione di

altre offerte, per capire se sarà Pellissier ad aggiudicarsi l'asta, oppure se ci saranno altri inserimenti. In questo senso andrà tenuta d'occhio proprio la posizione del Vigasio, l'altra società veronese che ha un forte interessamento per il Chievo. Va ricordato anche che il Vigasio aveva infatti annunciato a inizio stagione di voler cambiare il proprio nome in Chievo-Vigasio, salvo poi fare marcia indietro di fronte all'alzata di scudi del curatore fallimentare. Dalla sua, Pellissier ha il lavoro fatto in questi anni con la Clivense, società nata dalle ceneri del Chievo, di cui è presidente. Una squadra partita con l'obiettivo fisso di raggiungere in qualche anno almeno la Serie B e partito piuttosto bene con la promozione in Serie D arrivata subito attraverso un'ottima cavalcata. Quest'an-

no, la Clivense è venuta leggermente meno alle aspettative, faticando nella prima parte di stagione in D, ma rialzandosi decisamente nel girone di ritorno. L'obiettivo promozione non è a oggi alla portata ma nella prossima stagione la Clivense avrà tempo per riprovarci. Le motivazioni ci sono e l'ambizione anche: "Siamo una squadra costruita per vincere - afferma Pellissier - S'impara sempre, abbiamo commesso tanti errori e quello serve per imparare, conoscendo la categoria e sperando di non fare gli stessi errori il prossimo anno". Il conto alla rovescia scade il 10 maggio. Quel giorno sapremo chi, finalmente, avrà raccolto il testimone e la storia del Chievo. Ma all'orizzonte si profila un derby davvero caldo. Sul campo e non solo.

Mauro Baroncini

VOLLEY. SECONDA GIORNATA DEI PLAY-OFF 5° POSTO

Esordio vincente, ora tocca a Piacenza

Verona parte bene mettendo ko Padova nel derby. Domenica si va in trasferta

Esordio vincente per Rana Verona nell'ultima fase della stagione di SuperLega, che si apre con una vittoria da tre punti nel derby casalingo contro la Pallavolo Padova. La squadra di Coach Stoytchev trova sin da subito un buon ritmo e mette sotto pressione gli avversari, che hanno una reazione d'orgoglio nel terzo set, ma gli scaligeri non si fanno sorprendere e tornano su buoni livelli nel quarto, chiudendo i conti trascinati da un Keita in serata di grazia. Per lui 26 punti totali, con 3 ace e 67% di positività in attacco. In doppia cifra pure Dzavoronok (15) e Amin (14), mentre al centro si è distinto Grozdanov con 3 muri vincenti. Adesso c'è poco tempo per godere del buon risultato raccolto, perché all'orizzonte c'è Piacenza, con la sfida del PalaBanca in programma domenica alle 16.

La sfida prende il via con Keita che approfitta di due ricezioni errate degli avversari, mettendo a terra i primi due punti. Dzavoronok va a segno da seconda linea, mentre Cortesia raccoglie al meglio l'invito di Spirito (5-2). Gli ospiti accorciano con il muro stampato da Trucchio, ma Amin e Dzavoronok concretizzano due palloni sporchi che valgono l'8-4. Verona



Esordio vincente degli scaligeri nei play-off per il 5° posto

allunga, ma una buona serie in battuta di Desmet, un ace compreso, rimette in carreggiata i bianconeri (10-8). Grozdanov, poi, è incisivo dai nove metri e i padroni di casa tentano di scavare il solco (14-8). Keita taglia la sfera con due dita e coglie di sorpresa la difesa locale, prima di infilare il primo ace di serata (19-11). Porro prova a rilanciare Padova, ma Sani trova la pipe che tiene i suoi sopra di sei (21-15). Al mani-out di Amin risponde Desmet, ma l'errore di Plak in battuta mette fine alla prima frazione (25-18). Al rientro sul taraflex, l'inizio è più equilibrato, con Spirito che sceglie di spingere la palla di là di seconda intenzione (2-1). Grozdanov ferma gli avversari a muro, prima di metterli in difficoltà anche in ricezione, siglando l'ace del 6-3. Padova accorcia, ma Keita sale in cielo, Dzavoro-

nok spinge da posto sei, Cortesia infila il primo tempo e gli scaligeri volano sul 10-5. Keita apre le danze nel terzo set, poi Mosca si prende la scena inanellando un attacco e un muro (3-0). Padova non demorde e torna subito in partita, ma una diagonale del solito Keita e un mani-out di Dzavoronok spediscono Verona sul 6-3. Il martello ceco è efficace anche dai nove metri, cogliendo di sorpresa Desmet in ricezione, ma i patavini provano a risalire la china con due muri vincenti, prima di rimettere il punteggio in parità (10-10). A metà parziale si verifica una fase di equilibrio, dove le due squadre giocano punto a punto, con l'attacco incrociato di Porro che vale il 14-14. L'equilibrio della gara si conferma anche in avvio di terzo set, con Padova che risponde agli attacchi locali, con Amin

che prova a spezzare la fase di botta e risposta con un ace. Poi gli scaligeri mettono alla prova la retroguardia bianconera dai nove metri e Grozdanov ne approfitta su una ricezione sbagliata. I ragazzi di Stoytchev riprendono in mano la partita e trovano un buon break, certificato dal monster block di Mosca che vale il 17-12. Porro incrocia nei tre metri e tiene a galla gli ospiti, ma Keita sceglie il tocco morbido per un nuovo +4 (18-14). Dzavoronok lo emula e le lunghezze di vantaggio restano quattro (20-16). Il numero 9 scaligero, poi, torna ai suoi standard e in attacco non sbaglia. A nulla serve il tentativo di recupero dei padovani, che mandano out l'ultimo pallone, consegnando la vittoria a Spirito e compagni. Ora gli scaligeri sono attesi per la 2° giornata dal Gas Sales Bluenergy Piacenza.

LA GUARDIA DI FINANZA DI VENEZIA CON LA PROCURA EUROPEA

Frode ai danni dell'Unione Europea

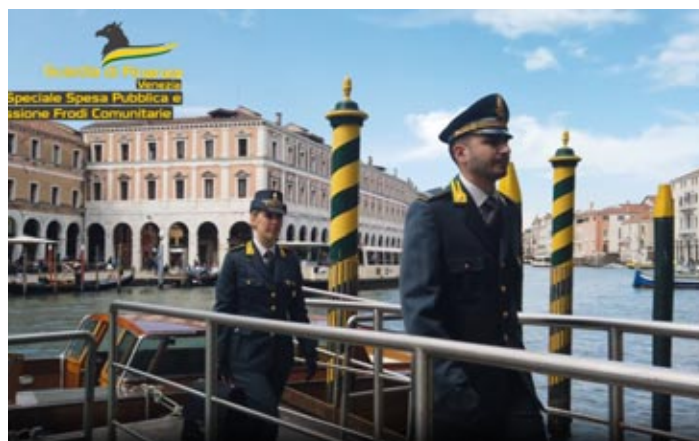
Eseguiti 24 arresti e sequestri per oltre 600 milioni di euro sui fondi del Pnrr

I finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Venezia e del Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie, con il supporto del Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata (SCICO) e del Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza, contenente 24 misure cautelari personali (di cui 8 in carcere, 14 arresti domiciliari e 2 interdittive a svolgere attività professionale e commerciale) e sequestri per 600 milioni di euro.

Le attività di frode, allo stato delle indagini attribuite al sodalizio criminale con il coinvolgimento di svariati prestanome e l'ausilio di 4 professionisti, hanno in una prima fase riguardato iniziative progettuali per decine di milioni di euro, finanziate a valere sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), nell'ambito della Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel sistema produttivo ed erogati da SIMEST (società partecipata da CDP con l'obiettivo di sostenere le imprese italiane nel percorso di internazionalizzazione), che ha corrisposto tempestivamente alle richieste dell'Autorità giudiziaria fornendo collaborazione alle



Il Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie al lavoro



indagini. Le investigazioni hanno poi permesso di far emergere come la medesima organizzazione, utilizzando spesso le stesse società, fosse dedita anche alla creazione di crediti inesistenti nel settore edilizio (bonus facciate) e per il sostegno della capitalizzazione delle imprese (A.C.E.), per circa 600 milioni di euro.

Le attività di polizia giudiziaria, condotte dalle Fiamme Gialle di Venezia con il supporto dei Reparti

Speciali della Guardia di Finanza, hanno consentito poi di individuare, mediante l'uso della tecnica del "follow the money", le condotte ritenute di riciclaggio e autoriciclaggio di ingenti profitti illeciti attuate attraverso un complesso reticolato di società fittizie artatamente costituite anche in Austria, Slovacchia e Romania. Ad agevolare la ricostruzione dei flussi finanziari illeciti hanno contribuito gli approfondi-

menti svolti su oltre 100 segnalazioni di operazioni sospette (provenienti anche da Financial Intelligence Unit estere).

A valle di questi, si è posto un altrettanto raffinato apparato di riciclaggio, peraltro agevolato anche dall'utilizzo di tecnologie avanzate (come Virtual Private Network, server cloud dislocati in Paesi poco collaborativi).

Tra i valori sottoposti a sequestro, spiccano appartamenti e ville signorili, importanti somme in criptovalute, orologi di alta fascia (Rolex), gioielli (Cartier), oro e auto di lusso (tra cui Lamborghini Urus, Porsche Panamera e Audi Q8). Tali beni, unitamente agli oltre 600 milioni di crediti, sono tutti oggetto di sequestro nel corso delle operazioni odierne.



Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



4 APRILE 2024 - NUMERO 529 - ANNO 23 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

A VERONA GIOVANI IMPRESE E SOCIETÀ CIVILE

Clim-Act Expo e cambiamento climatico

Vesentini: "C'è bisogno di costruire nuove consapevolezze per il nostro territorio"

Torna il 5 aprile CLIM-ACT Expo, una giornata di eventi gratuiti dedicati alla lotta ai cambiamenti climatici per creare consapevolezza e riunire cittadini, giovani, imprese, società civile e amministrazione locale per fare sistema e fronteggiare insieme l'emergenza climatica.

Il programma prevede eventi riservati alle scuole secondarie di secondo grado il mattino e un convegno, un seminario e uno spettacolo aperti a professionisti, imprese e cittadinanza nel pomeriggio. La Presidente di Rete Verso, Lucia Vesentini, commenta: "Anche il nostro territorio veronese comincia a sperimentare gli impatti locali dell'emergenza climatica. La siccità, la fioritura anticipata



Lucia Vesentini

delle piante, le piogge forti e concentrate in poco tempo, sono fenomeni che ci parlano di condizioni climatiche nuove per il nostro territorio veronese e ci interrogano sulla nostra capacità di adattamento. C'è bisogno di costruire nuove consapevolezze, esplorare soluzioni possibili, prendere impegni e decisioni per affrontare insieme l'emergenza. Per questo Comune di Verona e Associazione Verso, co-organizzatori dell'evento, insieme con i partner Pro-

gettomondo, COSP Verona, Energie Sociali Coop. Soc., Fucina Culturale Machiavelli, Associazione Cocai e A.R.E.A. Verdi Intenti, convocano cittadini e cittadine, studenti e insegnanti, imprese e professionisti ad una serie di confronti e proposte sul tema". Per imprese e professionisti sono in programma eventi dedicati al pomeriggio.

Il Seminario "Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) strumenti della transizione ecologica" dalle 14 alle 16 nella Sala Convegni della Gran Guardia è aperto a professionisti del settore legale e a tutte le persone interessate. Ad un anno dal primo convegno di CLIM-ACT Expo dedicato alle CER e al ruolo dei Conscious Contracts nella loro

creazione ed evoluzione, tenutosi alla Camera di Commercio di Verona il 18 aprile 2023, si torna a parlare di Comunità Energetiche Rinnovabili per raccontare i processi di costituzione di 4 nuove CER sul territorio veronese, con capofila il Comune di Verona, il Comune di Povegliano Veronese, il Comune di Tregnago e la Parrocchia di Vestenanova, scoprendo i benefici ambientali, sociali ed economici che derivano dalla loro creazione. Le 4 CER sono in fase di costituzione grazie al contributo di Fondazione Cariverona, presente all'evento, con il bando CER 2023. Rete Verso è partner di una delle CER nascenti, con capofila il Comune di Povegliano.

SALE



Gianluigi Aponte

L'armatore, fondatore del colosso MSC ha acquisito la proprietà del Secolo XIX. Un'inversione di rotta per entrare da protagonista nelle vicende italiane.



SCENDE



Diletta Verdini

Tentata frutta e falsità materiale commessa dal privato: queste le accuse per la figlia dell'ex senatore. Ha patteggiato un anno: aveva fatto credere di essere avvocato.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

